

A CURA DI ROBERTO REPOLE

Siamo sempre discepoli-missionari

*Quali conversioni per evangelizzare oggi?**Atti del Convegno della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino. 5-6 dicembre 2016***COLLANA** «Teologia viva» [B4]**PAGINE** 168**PREZZO** € 18,00**ISBN** 978-88-10-40999-2

I processi e le strutture che hanno permesso, fino a qualche decennio fa, di comunicare il Vangelo paiono oggi sempre più inadatti a svolgere questa funzione. La trasmissione della fede da una generazione all'altra, su cui per secoli si è potuto quasi naturalmente contare, si sta velocemente interrompendo ed è sempre meno chiaro o condiviso che cosa si debba fare affinché il messaggio cristiano torni a essere tale per le donne e gli uomini che vivono in Europa.

A partire dall'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* un gruppo di teologi riflette sulla «conversione» che il testo di papa Francesco richiede a diversi livelli e in diverse direzioni, sul terreno pratico e, prima ancora, su quello della riflessione accademica. Nel quadro di una lettura che prende in esame la Chiesa e la teologia latino-americane e il contesto culturale europeo, l'indagine si focalizza su due grandi orizzonti di conversione - il volto di Dio e la realtà della Chiesa - che richiedono di trovare concretezza in più specifici e circoscritti terreni: il diritto canonico, la liturgia, la morale e la spiritualità.

Sommario. *Introduzione* (R. Repole). *I. La Chiesa latinoamericana e la teologia argentina come radici della Evangelii gaudium* (C. M. Galli). *II. Il contesto culturale europeo dal quale recepire Evangelii gaudium* (O. Aime). *III. Ripensare Dio alla luce della Evangelii gaudium* (P. Coda). *IV. Ripensare la Chiesa alla luce di Evangelii gaudium* (R. Repole). *V. Siamo sempre discepoli-missionari (EG 120). Per dare concretezza alla conversione nel diritto canonico* (A. Giraud). *VI. Evangelii gaudium: una conversione anche per la liturgia?* (P. Tomatis). *VII. La morale in Evangelii gaudium tra missione e spiritualità* (C. Corbella). *VIII. La sfida per la spiritualità: proporre l'unificazione in Cristo a partire da un'esperienza antropologica frantumata* (A. Pacini).

ROBERTO REPOLE è docente di teologia sistematica presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale - sezione di Torino ed è referente per la pastorale universitaria della diocesi di Torino. È membro del consiglio di presidenza dell'Associazione Teologica Italiana (ATI).